

DETERMINA N. 17/GIU DEL 11 GIUGNO 2024

Oggetto: Macro-progetto, di durata biennale, del Garante regionale dei diritti della persona “Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l'articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione di elevata qualificazione “Risorse finanziarie” dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare il macro-progetto, di durata biennale, “Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere” costituito da tre specifici interventi da realizzare secondo le modalità espressamente descritte e per la spesa complessiva massima quantificata in euro 25.620,00 (IVA inclusa) nelle schede che, allegate a questa determina sotto le lettere A), B) e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa di cui al punto 1. trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024 e 2025, per il medesimo importo di euro 12.810,00 su ciascuna delle due annualità;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 14, comma comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024);

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

Nello specifico, una significativa parte dell'attività istituzionale del Garante, come da programmazione approvata con determina n. 24/GIU del 30 ottobre 2023, prevede, nell'ambito delle azioni finalizzate a migliorare la qualità della vita all'interno degli istituti penitenziari, il sostegno a progetti ed iniziative volti a favorire la diffusione della cultura, l'aggregazione e la socializzazione.

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il macro-progetto denominato "Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere" costituito da tre specifiche iniziative progettuali in grado di coinvolgere i detenuti degli Istituti penitenziari della regione in attività multidisciplinari da svolgersi lungo la restante parte dell'anno 2024 e nel corso del 2025.

➤ **Il progetto Laboratori di cinema e realizzazione di cortometraggi documentari**, di durata biennale, così come descritto nella scheda progetto di cui all'allegato A), si pone sul solco delle attività laboratoriali che nel 2023 si sono aggiunte al progetto "Oltre le mura" e sono sfociate nella realizzazione di un film documentario della durata di circa 30 minuti sotto la supervisione del regista e docente Giuseppe Carrieri, uno dei massimi esperti di cinema documentario in Italia, assieme a sei studenti del corso di Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media dell'Università IULM di Milano.

Pertanto, per l'annualità 2024 l'azione progettuale prevede la prosecuzione del laboratorio di cinema documentario con alcuni detenuti della Casa di reclusione di Fossombrone e gli studenti della IULM e, per il 2025, presso il medesimo Istituto o altro da individuarsi



successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.

Il progetto intende dare voce ai detenuti di lungo corso raccontando, attraverso il mezzo cinema, le loro storie, le loro speranze, i loro rimpianti, le loro aspirazioni ed aspettative per il futuro, sia esso dentro che fuori dal carcere. I cortometraggi documentari, quindi, come dei ritratti cinematografici, realizzano una nuova iniziativa di scrittura cinematografica per collegare voci e scene tra il “dentro” e il “fuori”, tra il “creare” e l’ “aspettare”, tra ciò che è passato e tra ciò che può essere futuro.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- sostenere il percorso rieducativo delle persone recluse attraverso un’esperienza di lavoro individuale e di gruppo quale risultato del loro percorso emotivo e riflessivo;
- promuovere nei detenuti processi di acquisizione di consapevolezza di sé, attraverso l’attivazione di occasioni per mettersi in gioco, sperimentarsi in prima persona e rielaborare il proprio personale vissuto;
- favorire la possibilità di acquisire competenze specifiche in ambito audiovisivo da parte dei detenuti;
- sostenere i detenuti nello scambio relazionale con gli studenti condividendone il protagonismo nel progetto.

Specificatamente l’azione progettuale prevede, per entrambe le annualità 2024 e 2025:

- un laboratorio documentario che consta di quattro incontri e che coinvolge sei/otto detenuti e tre studenti della IULM (o, nel 2025, di altra Università). Il laboratorio sfocia nella realizzazione di tre cortometraggi documentari (sotto la supervisione della direzione artistica di Corto Dorico e del regista Giuseppe Carrieri) di cui i detenuti sono gli attivi realizzatori come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa;
- almeno due momenti di restituzione del progetto con la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di cinema con i detenuti. I due momenti di restituzione, da tenersi rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e il carcere di Fossombrone per l’annualità 2024 del progetto, e in sedi da definirsi successivamente per l’annualità 2025, prevedono la proiezione dei film realizzati e un confronto ed approfondimento sugli stessi. Tramite tali eventi di restituzione, da programmare nell’ambito delle edizioni 2024 e 2025 del Festival Corto Dorico, sia gli studenti che i detenuti che hanno preso parte alle attività laboratoriali hanno modo di presentare i lavori realizzati, visionarli alla presenza gli uni degli altri, partecipare al dibattito e confrontarsi sui temi.

I risultati che si attendono dall’attività progettuale sono:

- l’aumento, per i detenuti, delle opportunità rieducative attraverso il riconoscimento del loro percorso emotivo e riflessivo applicato al lavoro per la realizzazione dei corti documentari;
- la partecipazione attiva dei detenuti ai laboratori quale opportunità di mettersi in gioco, di sperimentarsi in prima persona e di rielaborare il personale vissuto;
- lo sviluppo di competenze specifiche in ambito audiovisivo nei detenuti (come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa);
- l’aumento delle opportunità di socializzazione attraverso lo scambio relazionale con gli studenti partecipanti al progetto.

➤ **Il progetto Laboratori di poesia e poetry slam “Ora d’aria”**, di durata biennale, così come descritto nella scheda progetto di cui all’allegato B), è rivolto, per l’annualità 2024 ad un gruppo di persone detenute presso gli istituti penitenziari di Fossombrone e di Pesaro coinvolgendo, per la prima volta, anche la popolazione femminile del carcere di Villa Fastiggi



e, per l'annualità 2025, presso tre Istituti che verranno definitivi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.

Tale progetto, nella sostanza, si incardina nell'idea progettuale dello svolgimento di laboratori di poesia in carcere curata dall'Associazione Nie Wiem "Ora d'Aria", che negli anni ha avuto riscontri sempre più positivi, in termini di crescita culturale e di incremento delle capacità relazionali e sociali dei detenuti e che, fin dalla loro genesi, non ha mai mancato di stimolare la popolazione detenuta nel mettersi in gioco e nello scoprirsi (o riscoprirsi) autori. Il progetto, nell'ambito dell'obiettivo generale di promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, persegue gli obiettivi specifici di:

- promuovere la riflessione individuale e il confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei testi poetici, come opportunità di integrazione sociale;
- favorire processi di presa di coscienza e di rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa del testo poetico;
- incrementare il livello linguistico e culturale delle persone recluse e valorizzare la loro creatività, attraverso l'arte e l'arte poetica in particolare;
- sostenere il loro impegno e il processo di riconoscimento del proprio talento anche mediante la possibilità di ottenere la pubblicazione delle proprie poesie.

Il poetry slam è una gara di poesia ad alta voce, erede degli agoni greci, dei certamina latini e rinascimentali, ideata a Chicago, fondendo poesia e cabaret, da Mark Kelly Smith negli anni 1980. Portato in Italia da Lello Voce nei primi anni Duemila, in venti anni il poetry slam ha coinvolto centinaia di poeti, che in alcuni casi si sono specializzati come poeti performer esperti del settore ("slammisti"), migliaia di spettatori e addirittura telespettatori (il campione italiano di poetry slam, Simone Savogin, è stato selezionato a Italia's Got Talent e ha partecipato, insieme ad altri slammisti, a diverse puntate di Zelig).

Specificatamente gli incontri (complessivamente nove in ciascuna annualità) sono così strutturati:

- primo incontro: gara di poetry slam aperta a tutti in qualità sia di spettatori che di partecipanti attivi alla gara ed eventualmente sorteggiati per far parte della giuria (detenuti e personale che opera negli Istituti carcerari);
- secondo incontro: attività laboratoriale (per i detenuti interessati) di produzione di testi poetici o di miglioramento di quelli già prodotti;
- terzo incontro: esercitazione di dizione ed esecuzione orale dei testi poetici e nuova gara di poetry slam sempre aperta a tutti in qualità di spettatori.

Durante i laboratori le poesie degli autori ospiti sono lette e analizzate anche in forma ludica dagli organizzatori, che guidano inoltre i ristretti nella composizione di proprie poesie.

Nel complesso i risultati che si attendono dall'attività progettuale sono:

- la crescita delle capacità riflessiva e di confronto interpersonale tra i detenuti, attraverso la partecipazione attiva alle attività progettuali;
- lo sviluppo di processi di consapevolezza di sé e del proprio vissuto evocati dalla forza del testo poetico;
- l'aumento del livello linguistico e culturale dei detenuti attraverso l'arte poetica;
- la progressione nel loro impegno anche con la prospettiva della pubblicazione delle poesie composte.

➤ **Il progetto Premio "Ristretti oltre le mura"**, di durata biennale, così come descritto nella scheda progetto di cui all'allegato C), è rivolto, per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, ad un gruppo di persone detenute presso le sei sedi penitenziarie marchigiane



(Ancona “Barcaglione” e “Montacuto”, Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastiggi).

Nella sostanza l’iniziativa progettuale arricchisce ulteriormente il tradizionale “Corto Dorico-Film Festival”. Il Festival, nato nel 2004 e co-organizzato dal Comune di Ancona con l’Associazione Nie Wiem, il contributo della Regione Marche e il sostegno del Ministero per la Cultura (MiC), è un concorso nazionale di cortometraggi, selezionati da un apposito comitato artistico, divenuto nel corso degli anni un importante punto di riferimento per tanti giovanissimi operatori del settore e aspiranti registi (dal cinema narrativo a quello sperimentale, dal documentario all’animazione: per Corto Dorico il cinema è cinema senza discriminazioni di genere o formato).

Infatti, dal 2017 il Festival ha visto anche la partecipazione dell’Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti in quanto Corto Dorico ha abbandonato, per alcuni giorni, i luoghi canonici del Festival per portare il cinema negli Istituti penitenziari della regione Marche grazie al progetto “Oltre le mura – Cinema in carcere” e al premio cinematografico ad esso collegato, il Premio “Ristretti oltre le mura”, riconoscendo il cinema quale strumento estremamente efficace per sollecitare riflessioni, aiutare ad esprimere pensieri ed emozioni e facilitare il confronto interpersonale e quindi quale strumento adeguato anche a supportare un percorso di presa di coscienza del proprio vissuto e di riabilitazione di chi vive la condizione detentiva. Ed anche per il 2024 ed il 2025 si prevede che durante le giornate del Festival i detenuti delle sei sedi penitenziarie marchigiane sopraspesificate incontrino i volontari dell’Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Cipri (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema), assistono alle proiezioni dei cortometraggi per una durata di circa 75/80 minuti e si confrontano in una discussione guidata dalla stessa direzione artistica. Quindi, successivamente i detenuti, componendosi quale vera e propria Giuria popolare del Festival, sono chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale dell’edizione 2024 e 2025 del Festival, all’autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona il Premio “Ristretti oltre le mura”.

I principali obiettivi del progetto sono:

- promuovere nei detenuti processi di presa di coscienza e rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa delle immagini e alla loro intrinseca capacità di veicolare temi e messaggi positivi, di entrare in connessione profonda con lo spettatore;
- favorire l’integrazione sociale attraverso la riflessione individuale e il confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei cortometraggi;
- incrementare la crescita culturale della popolazione detenuta attraverso l’arte e l’arte cinematografica in particolare;
- sostenere i detenuti nel sentirsi parte integrante di una realtà artistica quale un Festival Cinematografico di rilievo nazionale, tramite il conferimento di un premio ad hoc.

Per rafforzare l’azione rieducativa degli interventi a tutti gli incontri nelle sedi penitenziarie è prevista la partecipazione di un ristretto numero di pubblico appartenente alla società libera (associazioni, Istituzioni).

Nel complesso i risultati che si attendono dall’attività progettuale sono:

- la crescita delle capacità riflessive e di confronto interpersonale tra i detenuti, anche attraverso la condivisione del proprio vissuto e delle proprie idee;
- l’aumento della percezione delle persone recluse di essere comunque parte di una società attraverso il confronto sulle problematiche proposte dai cortometraggi;
- la crescita dei detenuti nel proprio livello culturale attraverso l’arte cinematografica;
- la progressione dei detenuti nel percepirsi parte di una importante manifestazione cinematografica mediante lo svolgimento di un ruolo attivo.



Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante intende procedere ad approvare il macro-progetto, di durata biennale, "Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere" costituito da tre specifici interventi da realizzare secondo le modalità espressamente descritte e per la spesa complessiva massima quantificata in euro 25.620,00 (IVA inclusa) nelle schede di cui agli allegati A), B) e C).

In merito, detta spesa, che riguarda l'acquisizione del servizio concernente la realizzazione delle sudette progettualità, trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024 e 2025, per il medesimo importo di euro 12.810,00 su ciascuna delle due annualità.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Patrizia Bonvini
Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo sul capitolo 101150/17 (Altri servizi funzionali ai progetti del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, per il medesimo importo di euro 12.810,00 su ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, alla data dell'11 giugno 2024.

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente



**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI
REGIONALI DI GARANZIA**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 14 pagine, di cui 7 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO A)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	LABORATORI DI CINEMA E REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI DOCUMENTARI
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il percorso rieducativo delle persone recluse attraverso un'esperienza di lavoro individuale e di gruppo quale risultato del loro percorso emotivo e riflessivo; - promuovere nei detenuti processi di acquisizione di consapevolezza di sé, attraverso l'attivazione di occasioni per mettersi in gioco, sperimentarsi in prima persona e rielaborare il proprio personale vissuto; - favorire la possibilità di acquisire competenze specifiche in ambito audiovisivo da parte dei detenuti; - sostenere i detenuti nello scambio relazionale con gli studenti condividendone il protagonismo nel progetto.
DESCRIZIONE	<p>L'azione progettuale, di durata biennale, si realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'annualità 2024, presso la Casa di reclusione di Fossombrone, con la prosecuzione del laboratorio di cinema documentario attivato nel 2023 con gli studenti dell'Università IULM di Milano ed alcuni detenuti; - per l'annualità 2025, presso il medesimo Istituto o altro da individuarsi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno. <p>Nello specifico l'azione progettuale prevede: <u>per l'annualità 2024:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - un laboratorio documentario intitolato "Mondo" che consta di quattro incontri e che coinvolge sei/otto detenuti e tre studenti della IULM. Il laboratorio sfocia nella realizzazione di tre cortometraggi documentari (sotto la supervisione della direzione artistica di Corto Dorico e del regista Giuseppe Carrieri) di cui i detenuti sono gli attivi realizzatori come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa; - almeno due momenti di restituzione del progetto con la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di cinema con i detenuti. I due momenti di restituzione, da tenersi rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e il carcere di Fossombrone (alla presenza dei detenuti che partecipano alle attività), prevedono la proiezione dei film realizzati e un confronto

	<p>ed approfondimento sugli stessi. Tramite tali eventi di restituzione, da programmare nell'ambito dell'edizione 2024 del Festival Corto Dorico, sia gli studenti che i detenuti che hanno preso parte alle attività laboratoriali hanno modo di presentare i lavori realizzati, visionarli alla presenza gli uni degli altri, partecipare al dibattito e confrontarsi sui temi.</p> <p><u>per l'annualità 2025:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - un laboratorio documentario da realizzarsi attraverso almeno quattro incontri con il coinvolgimento dei detenuti e di studenti (della IULM o di altra Università). Il laboratorio sfocia nella realizzazione di tre cortometraggi documentari (sotto la supervisione della direzione artistica di Corto Dorico e del regista Giuseppe Carrieri) di cui i detenuti sono gli attivi realizzatori come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa; - almeno due momenti di restituzione del progetto con la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di cinema con i detenuti, di cui uno da tenersi presso l'Istituto penitenziario che ha ospitato l'attività (alla presenza dei detenuti partecipanti) e l'altro presso una location aperta al pubblico da individuarsi successivamente. <p>Tramite tali eventi di restituzione, da programmare nell'ambito dell'edizione 2025 del Festival Corto Dorico, sia gli studenti che i detenuti che hanno preso parte alle attività laboratoriali hanno modo di presentare i lavori realizzati, visionarli alla presenza gli uni degli altri, partecipare al dibattito e confrontarsi sui temi.</p> <p>Il progetto è attuato dall'Associazione Nie Wiem di Ancona, mediante apposita procedura di affidamento del servizio necessario alla realizzazione dello stesso.</p> <p>La realizzazione del progetto è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'annualità 2024 nel periodo luglio–dicembre 2024; - per l'annualità 2025 in un periodo da definirsi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.
<p>DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'annualità 2024, sei/otto detenuti della Casa di reclusione di Fossombrone. - Per l'annualità 2025, i detenuti della stessa Casa di reclusione o di altro Istituto penitenziario da definirsi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.
<p>EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI</p>	<p>///</p>

RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - L'aumento, per i detenuti, delle opportunità rieducative attraverso il riconoscimento del loro percorso emotivo e riflessivo applicato al lavoro per la realizzazione dei corti documentari; - la partecipazione attiva dei detenuti ai laboratori quale opportunità di mettersi in gioco, di sperimentarsi in prima persona e di rielaborare il personale vissuto; - lo sviluppo di competenze specifiche in ambito audiovisivo nei detenuti (come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa); - l'aumento delle opportunità di socializzazione attraverso lo scambio relazionale con gli studenti partecipanti al progetto.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione Nie Wiem di Ancona
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	///
PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA	<p>La spesa per la realizzazione del progetto, per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, per l'importo massimo di euro 5.124,00 (IVA inclusa), è ricompresa in quella massima prevista annualmente per il macro-progetto "Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere", pari ad euro 12.810,00 (IVA inclusa).</p> <p>Tale spesa concerne l'acquisizione del servizio di realizzazione degli incontri laboratoriali e degli eventi di restituzione previsti.</p>

ALLEGATO B)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	LABORATORI DI POESIA E POETRY SLAM “ORA D’ARIA”
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la riflessione individuale e il confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei testi poetici, come opportunità di integrazione sociale; - favorire processi di presa di coscienza e di rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa del testo poetico; - incrementare il livello linguistico e culturale delle persone recluse e valorizzare la loro creatività, attraverso l’arte e l’arte poetica in particolare; - sostenere il loro impegno e il processo di riconoscimento del proprio talento anche mediante la possibilità di ottenere la pubblicazione delle proprie poesie.
DESCRIZIONE	<p>L’azione progettuale, di durata biennale, prevede la realizzazione di tre incontri laboratoriali da svolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l’annualità 2024, rispettivamente presso la Casa Circondariale di Pesaro - Villa Fastiggi (distintamente per la sezione maschile e per quella femminile) e presso la Casa di Reclusione di Fossombrone; - per l’annualità 2025, presso tre Istituti che verranno definitivi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno. <p>Specificatamente gli incontri (complessivamente nove in ciascuna annualità) sono così strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo incontro: gara di poetry slam aperta a tutti in qualità sia di spettatori che di partecipanti attivi alla gara ed eventualmente sorteggiati per far parte della giuria (detenuti e personale che opera negli Istituti carcerari); - secondo incontro: attività laboratoriale (per i detenuti interessati) di produzione di testi poetici o di miglioramento di quelli già prodotti; - terzo incontro: esercitazione di dizione ed esecuzione orale dei testi poetici e nuova gara di poetry slam sempre aperta a tutti in qualità di spettatori. <p>Durante i laboratori le poesie degli autori ospiti sono lette e analizzate anche in forma ludica dagli organizzatori, che guidano inoltre i ristretti nella composizione di proprie</p>

	<p>poesie.</p> <p>Il progetto è attuato dall'Associazione Nie Wiem di Ancona, mediante apposita procedura di affidamento del servizio necessario alla realizzazione dello stesso.</p> <p>La realizzazione del progetto è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'annualità 2024 nel periodo settembre-ottobre 2024; - per l'annualità 2025 in un periodo da definirsi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'annualità 2024 i detenuti degli Istituti penitenziari di Pesaro Villa Fastiggi (distintamente per la sezione maschile e per quella femminile) e di Fossombrone. - Per l'annualità 2025 i detenuti di tre Istituti penitenziari (o, fra l'altro, anche di diverse sezioni di un medesimo istituto) da definirsi successivamente in base alla programmazione del macro-progetto per tale anno.
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	///
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - La crescita delle capacità riflessiva e di confronto interpersonale tra i detenuti, attraverso la partecipazione attiva alle attività progettuali; - lo sviluppo di processi di consapevolezza di sé e del proprio vissuto evocati dalla forza del testo poetico; - l'aumento del livello linguistico e culturale dei detenuti attraverso l'arte poetica; - la progressione nel loro impegno anche con la prospettiva della pubblicazione delle poesie composte.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione Nie Wiem
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	////
PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA	<p>La spesa per la realizzazione del progetto, per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, per l'importo massimo di euro 3.843,00 (IVA inclusa), è ricompresa in quella massima prevista annualmente per il macro-progetto "Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere", pari ad euro 12.810,00 (IVA inclusa).</p> <p>Tale spesa concerne l'acquisizione del servizio di realizzazione dei previsti incontri.</p>

ALLEGATO C)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	PREMIO “RISTRETTI OLTRE LE MURA”
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere nei detenuti processi di presa di coscienza e rielaborazione del proprio vissuto facendo leva sulla forza evocativa delle immagini e alla loro intrinseca capacità di veicolare temi e messaggi positivi, di entrare in connessione profonda con lo spettatore; - favorire l'integrazione sociale attraverso la riflessione indivi-duale e il confronto interpersonale nel gruppo sulle tematiche oggetto dei cortometraggi; - incrementare la crescita culturale della popolazione detenuta attraverso l'arte e l'arte cinematografica in particolare; - sostenere i detenuti nel sentirsi parte integrante di una realtà artistica quale un Festival Cinematografico di rilievo nazionale, tramite il conferimento di un premio ad hoc.
DESCRIZIONE	<p>L'azione progettuale, di durata biennale, si realizza, per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, durante le giornate del Festival Corto Dorico, presso le sei sedi penitenziarie marchigiane (Ancona “Barcaglione” e “Montacuto”, Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastiggi).</p> <p>Specificatamente, i detenuti di qualsiasi tipologia delle suddette sedi penitenziarie marchigiane incontrano i volontari dell'Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Cipri (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema); assistono alle proiezioni dei cortometraggi selezionati dal Festival per ciascuna delle edizioni (2024 e 2025) per una durata di circa 75/80 minuti e si confrontano in una discussione sotto la guida della stessa direzione artistica.</p> <p>Successivamente i detenuti, componendosi quale vera e propria Giuria popolare del Festival, sono chiamati a votare il loro cortometraggio preferito.</p> <p>Durante la serata finale del Festival (prevista per l'8 dicembre 2024 per l'edizione 2024 e in una data da definirsi successivamente per l'edizione 2025), all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte</p>

	<p>le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, è consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona e/o da un rappresentante del suo Ufficio, il Premio “Ristretti oltre le mura”.</p> <p>Il progetto è attuato dall’Associazione Nie Wiem di Ancona, mediante apposita procedura di affidamento del servizio necessario alla realizzazione dello stesso.</p> <p>La realizzazione del progetto è prevista, per ciascuna delle annualità del progetto, nel periodo novembre-dicembre.</p>
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	I detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani per entrambe le annualità del progetto.
EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI	///
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - La crescita delle capacità riflessive e di confronto interpersonale tra i detenuti, anche attraverso la condivisione del proprio vissuto e delle proprie idee; - l’aumento della percezione delle persone recluse di essere comunque parte di una società attraverso il confronto sulle problematiche proposte dai cortometraggi; - la crescita dei detenuti nel proprio livello culturale attraverso l’arte cinematografica; - la progressione dei detenuti nel percepirsi parte di una importante manifestazione cinematografica mediante lo svolgimento di un ruolo attivo.
SOGGETTO ATTUATORE	Associazione Nie Wiem di Ancona
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	///
PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA	<p>La spesa per la realizzazione del progetto, per ciascuna delle due annualità 2024 e 2025, per l’importo massimo di euro 3.843,00 (IVA inclusa), è ricompresa in quella massima prevista annualmente per il macro-progetto “Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere”, pari ad euro 12.810,00 (IVA inclusa).</p> <p>Tale spesa concerne l’acquisizione del servizio di realizzazione dei previsti incontri.</p>